Scongiurato lo sciopero

Riduzione dei parametri: la Federcalcio accetta le richieste di Campana

ROMA. Il Consiglio federale della Federcalcio ha deliberato ieri in merito all'annosa questione dei «parametri»: il rischio sarebbe stato l'immediato blocco dei campionati, da parte dell'Aic, domenica prossima. Accettata, perciò, la linea del presidente dell'Aic, Sergio Campana: riduzione dei parametri (gli indennizzi per le società che trasferiscono giocatori con contratti in scadenza), entro un arco di alcuni anni. L'Uefa ha aumentato a 2 miliardi e mezzo di lire il massimale; il Cf ha stabilito che la normativa riguarderà i giocatori con «contratti stipulati dal 1° luglio 1989 in poi» per esaurirsi al «30 giugno 1993 o data successiva». Il presidente Matarrese ha precisato: «Abbiamo voluto rispettare l'impegno di rientrare nel massimale Uefa. Tutto il resto sarà oggetto di trattativa per quanto riguarda i tempi». Ma non sarà solo sui tempi che oggi potrebbe esserci «battaglia» nell'incontro tra Campana e Matarrese. Intanto si tratterà di vedere se l'Aic accetterà di far scattare la normativa dal prossimo campionato. In ballo ci saranno anche il «fondo di garanzia» per risarcire quei giocatori le cui società hanno pendenze arretrate; l'inasprimento delle sanzioni alle società che hanno un giocatore sotto contratto e lo escludono dalla rosa e non lo fanno allenare (un anno fa accadde a Bagni); multe salate e perdita dell'indennizzo; società morose che dovrebbero essere escluse dai campionati. Il Cf ha infine prorogato di altri 6 mesi l'incarico di Matarrese a commissario straordinario della Lega di C, come dire che della ristrutturazione della C se ne parlerà nel Cf del 1° luglio, con entrata in vigore nel 1991-92. □ *U.S.*

Squalifiche

Quattro del Napoli in castigo

MILANO. Record di squalifiche in serie A: quindici i giocatori colpiti dal giudice sportivo. Penalizzato soprattutto il Napoli che si è visto appiedare ben quattro giocatori, mentre Roma e Lazio ne hanno avuto due ciascuno. Ma vediamo il dettaglio: due giornate a Baggio (Fiorentina), Bruno (Juventus), Cerolin (Roma) e Muro (Lazio); una giornata a Bigliardi (Napoli), Bonetti (Verona), Cavallo (Pisa), Contratto (Atalanta), Corradini (Napoli), Crippa (Napoli), Alemao (Napoli), Gutierrez (Lazio), Nobile (Lecce), Serena (Inter) e Voeller (Roma). Ammonizione con diffida per l'allenatore del Pescara, Galeone. In serie B tredici gli squalificati per una giornata; penalizzate la Reggina (con tre) e il Taranto (con due): Catanese (Reggina), Pagnanelli (Ancona), Picci (Taranto), Bagnato (Reggina), Balducci (Licata), Celestini (Avellino), Conno (Catanzaro), Eranio (Genoa), Fermanelli (Padova), Guerrini (Barletta), Loseto (Bari), Sasso (Reggina), Tagliaferri (Taranto). Multe: 10 milioni alla Samb, sei al Brescia, quattro al Bari, tre all'Ancona, due e mezzo alla Reggina, uno e mezzo alla Cremonese. In serie C2, preso atto del preannuncio di reclamo del Riccione, riguardo a Potenza-Riccione, il giudice ha deciso di soprassedere ad ogni decisione per quanto riguarda questo incontro.

Arbitri

A D'Elia l'incontro di Torino

ROMA. Le due partite-clou di domenica prossima Milan-Roma e Napoli-Sampdoria saranno arbitrate rispettivamente da Nicchi e da Cornieti. Mentre Cornieti ha diretto una sola partita del Napoli (Napoli-Verona 1-0) e nessuna della Sampdoria, il sig. Nicchi non ha mai diretto Milan e Roma. L'arbitro Lanese, a riposo per due turni dopo Roma-Ascoli e ritornato domenica scorsa in Pisa-Torino, non arbitrerà né in A né in B. Il contestato Agnolin di Inter-Napoli (a proposito: le sue dichiarazioni rilasciate in risposta a Maradona erano state autorizzate o no?), usufruirà invece del riposo secondo la prassi che vuole un direttore di gara arbitrare non più di due partite di seguito. Gli spareggi salvezza Cesena-Pisa e Torino-Ascoli toccheranno a Longhi e a D'Elia. Ma ecco il dettaglio: Atalanta-Juve, Coppetelli; Cesena-Pisa, Longhi; Fiorentina-Lecce, Magni; Lazio-Inter, Amendolia; Milan-Roma, Nicchi; Napoli-Samp, Cornieti; Pescara-Como, Luci; Torino-Ascoli, D'Elia; Verona-Bologna, Pezzella. Serie B: Ancona-Barletta, Bailo; Avellino-Cremonese, Pairetto; Bari-Messina, Ion; Brescia-Padova, Quarticcio; Cosenza-Udinese, Lo Bello; Genoa-Parma (ad Alessandria), Boggi; Licata-Monza, Caffaro; Piacenza-Samb, Dal Forno; Reggina-Empoli (a Catania), Paparesta; Taranto-Catanzaro, Beschin.

Uno sguardo al calciomercato in una stagione che sarà fortemente condizionata dai campionati del mondo

Numerose le trattative pochi gli affari conclusi Sono sempre i sudamericani i «pezzi» più richiesti

Cercasi disperatamente campione in vendita

Con la consacrazione dell'Inter campione d'Italia e con la lotta per la salvezza in via di definizione, si intensificano le attenzioni del mondo del pallone verso il calcio mercato. Un mercato che si presenta difficile e condizionato dai prossimi mondiali. Qualche colpo è già stato messo a segno (Geovani al Bologna, Klinsmann all'Inter), altri sono in preparazione, tra molte difficoltà e qualche dubbio.

PAOLO CAPRIO

ROMA. Riaprono i cantieri del calcio mercato. Con un paio di mesi di ritardo rispetto al solito. Colpa del campionato lungo, tuttora in corso e ancora da definire dalla cintola in giù della classifica. Dunque, poche le squadre in grado di programmare il futuro, di preparare strategie. Non è un discorso facile quello della ricostruzione, perché alcune delle squadre venute meno quest'anno alle aspettative non possiedono sufficienti mezzi economici per poter rispondere alle esigenze di un rinnovamento tecnico necessario per un adeguato rilancio. Altre più ricche hanno male investito, puntando più sulla popolarità dei personaggi che sulle effettive necessità della squadra. Un errore pagato a caro prezzo nel vero senso della parola. La faraonica campagna acquisti della Roma, oltre a non fornire i risultati sperati, ha fatto scattare il rosso nel bilancio della società giallorossa, con la conseguenza di condizionare giocoforza i programmi futuri. Senza vendere, la Roma non potrà acquistare. E così si fa sempre più insistente la possibilità della partenza del suo giocatore più rappresentativo e popolare, cioè il capitano Giuseppe Giannini. Una scelta obbligata, perché non esistono altre concrete alternative sotto il profilo economico.

Se migliorare il suo organico, altre squadre che vanno per la maggiore hanno le stesse necessità. La Juventus su tutte. Sono troppi anni che la società bianconera non riesce a vincere più nulla, mostrandosi impotente di fronte ai massicci investimenti fatti dalle altre grandi società, prese in mano da potenti forze economiche. Un'assenza dalla grande ribalta, destinata a finire molto presto. La prima mossa è stata l'entrata del club calcistico nel gruppo Fiat, che può garantire una grande forza economica. La seconda, una massiccia operazione di mercato, tesa a carpire alla concorrenza campioni come i sovietici Protassov e Mikhailicenko e il meglio del calcio giovanile italiano (gli atalantini Barcella e Fortunato, il laziale Di Canio). Una vera e propria rivoluzione avverrà nella Fiorentina. I Pontello hanno deciso di cambiare tutto. Tolti Carobbi, Baggio e forse l'anduccì, gli altri saranno tutti nuovi.

Ma vediamo come si propone il prossimo calcio mercato. Le prospettive non sono molto rosee, soprattutto per l'assenza sul mercato di grossi campioni. Quattro o cinque al massimo sono stati sistemati nel reparto vendita. Si parla di Baggio, di Giannini, di Diaz, di Casagrande, tanto per restare nell'ambito italiano. All'estero, le prime scelte sono già arrivate nel nostro campionato: l'ultima è l'attaccante Klinsmann, che l'Inter ha prelevato dallo Stoccarda. Oppure hanno già raggiunto altre destinazioni. Quel poco che rimane costa cifre esagerate, compresi i campioni dell'Urss, l'unico mercato che ancora offre una certa possibilità di scelta, anche se esistono sempre enormi difficoltà nelle operazioni di trasferimento. Maggiori disponibilità offre il Sudamerica dove però i rischi, dovuti all'ambientamento ed anche al tipo di gioco, sono piuttosto alti. Il fallimento dei romanisti Andrade e Renato (Brasile), dei laziali Dezotti (Argentina) e Gutierrez (Uruguay), del bolognese Rubio (Cile), del pescarese Edmar (Brasile), del torinista Edu (Brasile) e in parte del veronese Troglio (Argentina), sono un esempio lampante. Ma è chiaro che la soluzione sudamericana è quasi d'obbligo. Qualche società già si è mossa in questo senso, mandando osservatori a setacciare quel particolare mercato. Il Bologna ha catturato qualche giorno fa il centrocampista Geovani del Vasco de Gama, venticinque anni da poco compiuti, soprannominato il Maradona di Rio, giocatore molto valido, ma caratterialmente difficile da governare.

Resta su tutto questo discorso un interrogativo: quello dell'apporto che campioni nostrani e stranieri potranno fornire in una stagione che ha come epilogo i campionati del mondo. Molte nazionali, specie quelle sudamericane, hanno già stabilito i loro programmi con megaritiri, che potrebbero portar via ai campionato italiano i migliori giocatori con largo anticipo. Maradonna ha già detto che vuole essere presente dal primo giorno, qualche altro vorrà imitarlo. Ma a parte questo particolare, sarà curioso vedere quale potrà essere l'impegno dei campioni di maggior spicco con l'avvicinarsi dell'appuntamento mondiale. Di sicuro ridotto. E allora varrà la pena investire miliardi senza avere la certezza di un adeguato ritorno? Un problema al quale le società dovrebbero rivolgere un pensierino.

ECCO I PIU' BRAVI D'EUROPA

Nome	Ruolo	Età	Società	Nazionalità	Valutaz. (in miliardi)
● OLANDA					
Romario	attaccante	23	PSV	brasiliana	4.500
Vanenburg	centrocampista	24	PSV	olandese	3.000
Kieft	attaccante	29	PSV	olandese	4.000
Larsson	difensore	28	Ajax	svedese	3.000
Wouters	centrocampista	29	Ajax	olandese	3.500
Winter	centrocampista	22	Ajax	olandese	4.000
● FRANCIA					
Calderon	attaccante	26	Paris S.G.	argentina	3.000
Xuereb	attaccante	29	Paris S.G.	francese	4.000
Paille	attaccante	23	Sochaux	francese	5.000
Johnston	attaccante	25	Nantes	scozzese	5.000
Stopyra	attaccante	28	Bordeaux	francese	3.500
● BELGIO					
Kmcevic	attaccante	26	Anderlecht	jugoslava	2.500
Bosman	attaccante	23	Malines	olandese	4.000
Ohana	attaccante	24	Malines	israeliana	3.500
Koeman E.	centrocampista	26	Malines	olandese	2.000
● SCOZIA					
McAvennie	attaccante	29	Celtic	scozzese	3.000
● INGHILTERRA					
Cascarino	attaccante	26	Millwall	irlandese	3.000
Hughes	attaccante	27	Manchester U.	gallese	3.500
Smith A.	attaccante	26	Arsenal	inglese	4.000
Rush	attaccante	27	Liverpool	gallese	4.000
Aldridge	attaccante	31	Liverpool	irlandese	5.000
● PORTOGALLO					
Rui Aguas	attaccante	28	Porto	portoghese	4.000
● SPAGNA					
Rats	difensore	28	Siviglia	sovietica	3.500
Baltazar	attaccante	29	Atletico M.	brasiliana	4.000
Butragueno	attaccante	25	Real Madrid	spagnola	6.000
Michel	centrocampista	25	Real Madrid	spagnola	9.000
Futre	centrocampista	22	Atletico M.	portoghese	5.000
Sanchez	attaccante	31	Real Madrid	messicana	7.000
Gallego	centrocampista	30	Real Madrid	spagnola	2.500
Lineker	attaccante	29	Barcellona	inglese	6.000
Llorente	attaccante	23	Real Madrid	spagnola	5.000
● GERMANIA					
Gaudino	centrocampista	22	Stoccarda	tedesca	4.000
Polvsen	attaccante	22	Colonia	danese	4.500
Thon	centrocampista	22	Bayern	tedesca	4.500
Neubarth	attaccante	26	W. Brema	tedesca	4.000
Eckstein	attaccante	25	Norimberga	tedesca	4.000
● URSS					
Protassov	attaccante	25	Dinamo K.	sovietica	6.000
Aleinikov	centrocampista	28	Dinamo M.	sovietica	4.000
Mikhailicenko	centrocampista	26	Dinamo K.	sovietica	6.000
Belanov	attaccante	29	Dinamo K.	sovietica	2.500
● ROMANIA					
Hagi	centrocampista	24	Steaua B.	romena	6.000

Vierchowod evasore fiscale per i premi del Mundial '82

Lo stopper della Sampdoria Pietro Vierchowod (nella foto) è stato rinviato a giudizio dal tribunale di Como per evasione fiscale. La vicenda risale al Mondiale di Spagna del 1982 quando la Federcalcio diede ai giocatori azzurri un premio partita di 150 milioni di lire, premio che Vierchowod non dichiarò nel modello 740. Da qui la denuncia e il rinvio a giudizio dopo l'inchiesta condotta da due sostituti procuratori della Repubblica di Como. «L'invito a non denunciare il superpremio – ha detto il legale del giocatore, l'avv. Felice Sarda – fu avanzato proprio dalla Federcalcio con una nota nella quale si spiegava che l'erogazione era già stata soggetta all'imposta secca alla fonte del 20 per cento».

Boxe, Dell'Aquila «europeo» dei medi

Quinto titolo europeo per la boxe italiana: ieri sera sul ring di Campione d'Italia il peso medio siciliano Francesco Dell'Aquila ha battuto ai punti in 12 rounds il 33enne zairese con passaporto francese André Mongalema. Ora affianca Belcastro, Calamati, La Rocca e Rotolo nel panorama degli italiani titolati. E' stato comunque un match molto equilibrato come dimostra il risicato verdetto a favore del pugile italiano. Dell'Aquila, 23 anni e mezzo, un palmares che prima di ieri sera contava 18 vittorie e due pareggi su 20 match disputati, si è mostrato tatticamente approssimativo e spesso si è trovato a mal partito contro un avversario più esperto. Tuttavia lo stesso Mongalema è sembrato più che altro un mestierante (quella di ieri sera è stata la sua tredicesima sconfitta su 50 match) e forse proprio la maggior freschezza dell'italiano ha influito sul verdetto della giuria.

Eurobasket: l'operazione Zagabria parte oggi da Roma

La nazionale italiana si riunisce oggi a Roma per preparare il torneo «Acropolis» di Atene, ultimo grande appuntamento prima degli europei di Zagabria. La novità è rappresentata dalla «prima volta» in maglia azzurra di Mike D'Antoni, oriundo ex-professionista che può giocare in nazionale grazie all'applicazione del basket Open varato all'inizio di aprile dal congresso mondiale della Fiba. «Finora abbiamo fatto un discreto lavoro – ha detto il ct Sandro Gamba –. Ora siamo al completo e, toccando ferro, fra i 15 uomini che ho a disposizione sceglierò i 12 di Zagabria dopo il torneo di Atene. Contro la Jugoslavia, nelle due partite in Toscana, vorrei giocare con quei 12». La nazionale si allenerà a Roma fino a lunedì. Martedì 6 partirà per Atene, sabato 10 il rientro.

Gran gala del Milan al Castello Sforzesco

Gran gala rossonero stasera al Castello Sforzesco dove il sindaco di Milano riceve il Milan campione d'Europa per i ringraziamenti e i premi del Comune. I rossoneri saranno presenti con le seriosissime divise ufficiali. Nel pomeriggio amichevole a Sant'Angelo Lodigiano alle 16. Il Milan ha messo a punto anche l'attività del mese di giugno fino alle ferie che per la squadra cominceranno il 25; il raduno per la ripresa dell'attività è fissato per il 24 luglio a Milanello. Dopo un'amichevole l'8 giugno a Reggio Emilia, appuntamento il 14 a San Siro per la Supercoppa istituita dalla Lega calcio in palio tra Milan e Sampdoria. La società ha fatto sapere che quella sarà anche l'occasione per la celebrazione della Coppa dei Campioni con tutti i tifosi. Infine, il 22 giugno, amichevole al Meazza con la nazionale brasiliana.

LEONARDO IANNACCI

Mondiali 90. Pari tedesco in Galles, successo «orange»

Gullit e Kieft spingono l'Olanda Germania bloccata

ROMA. Un gol di Wim Kieft a quattro minuti dalla fine ha scongiurato per l'Olanda il pericolo-estromissione dai Mondiali e decretato il successo «orange» sulla Finlandia. C'è da dire che Kieft, l'uomo scartato incomprensibilmente dal campionato italiano, è abituato a segnare nei momenti importanti: l'anno scorso agli Europei una sua rete in extremis contro l'Eire consentì ai tulipani di superare il turno e accedere poi a semifinali e finalissima.

La Finlandia, tornando alla partita di ieri giocata a Helsinki in un pomeriggio di pioggia di fronte a 46mila spettatori, ha disputato un incontro vigoroso, mettendo in difficoltà gli olandesi con un pressing asfissiante: l'obiettivo dei finnici, fuori gara in un raggruppamento «di ferro» come il 4 – prima di ieri avevano perso 0-4 a domicilio con la Germania ovest e pareggiato 2-2 in Galles – era probabilmente ottenere un risultato di prestigio contro i campioni d'Europa in carica. Nei primi 45' la Finlandia si è difesa dignitosamente e il portiere Lankkanen ha compiuto ottimi interventi. Nella ripresa il gioco olandese non è migliorato (in ombra Van Basten e Rijkaard) e il Ct Libregts si è deciso a mettere in campo, dal 55', un Gullit con un ginocchio ancora acciaccato. La mossa alla lunga si sarebbe rivelata azzeccata, ma prima di subire il gol decisivo la Finlandia ha rischiato addirittura di far sua la partita. È stato quando Holmgren è andato via sulla fascia destra fino a presentarsi in solitudine davanti a Van Breukelen: all'ultimo momento, però, Van Tiggelen ha recuperato mettendo il pallone in corner. Si è arrivati così al gol, anticipato curiosamente da una combinazione Gullit-Kieft (conclusasi sul palo) che è stata l'esatta fotocopia dell'azione vincente: cross di «Treccia» e colpo di testa vicente del biondo numero 10. Sempre nel gruppo 4, a Cardiff, Galles e Germania Ovest hanno pareggiato zero a zero. Una partita spigolosa (6 ammoniti), due rigori reclamati dai gallesi per un paio di interventi dubbi, in area, di Buchwald. Con questo stentato pareggio, i tedeschi si vedono superati in classifica dagli olandesi. La situazione: Olanda 6 (giocate 4), Germania O. 5 (4), Galles 2 (3), Finlandia 1 (3).

A Mosca, in un match valido per il gruppo 3, l'Urss si è sorprendentemente fatta imporre il pareggio dall'Islanda. È finita 1-1 (esattamente come all'andata) con le reti di Dobrovolski al 64' e il pareggio islandese di Askelson all'84'. In classifica, i sovietici sono in testa con 8 punti (5 partite), davanti a Turchia (5, in cinque gare), Austria 3 (3), Islanda 3 (4), Germania Est 3 (5).

Tennis. Al Roland Garros avanzano Cancellotti e Silvia La Fratta, oggi Canè e gli altri
Cade Connors: nel mondo dei robot non c'è più spazio per Mister Fantasia

La barchetta italiana naviga come un veliero sulla Senna

Alle conferenze stampa non si è ancora ottenuto di parlare italiano: l'inglese resta la lingua ufficiale del Circo della racchetta, ma sui campi la lingua di Dante e Petrarca si fa sentire. Continua l'avventura degli azzurri che, partiti senza ambizioni, possono già contare due loro rappresentanti al terzo turno. Merito di Francesco Cancellotti e Silvia La Fratta. Oggi la palla passa a Canè e compagnia.

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO MAZZANTI

PARIGI. Connors, l'elogio della vecchiaia. Tenuto per mano dal pubblico francese, sostenuto da una monumentale biografia sportiva, l'eterno sbarazzino dai capelli scapigliati e il sorriso sornione aggiunge un'altra pietra fasulla alla collana delle sue recenti sconfitte. È il logorio della vita moderna, come si diceva una volta al bancone del bar per ordinare un famoso aperitivo: il tennis dei nostri giorni non concede sconti alla classe e alla fantasia. È una catena di montaggio industriale spietata e alienante e così l'operaio Berger, ricco di peli scimmieschi ma povero di ingegno, ha cancellato il mancino terribile dalla corsa agli Internazionali di Francia, seconda prova stagionale del Grande Slam. Jimbo è stato in campo più di quattro ore, martoriando il suo asciugamano e imprecando come un naufrago su di un'isola deserta. Ma se le parolacce avessero il potere di nutrire i muscoli e rigenerare le forze, Jimmy si sarebbe trasformato per mutazione genetica in Nembo Kid. Invece, più la partita si trascinava e più i suoi colpi si stemperavano in una collezione di errori.

Jay Berger non ha stoffa e qualche anno fa, anche su di una superficie come la terra che non gli è congeniale, Connors ci avrebbe giocato a *battimuro*. Ma l'anagrafe martella: 37 anni anche per un patriarca della racchetta sono una zavorra pesante. Dopo Roma, dove fu eliminato bruscamente dal ragazzino spagnolo Bruguera, anche a Parigi Connors non è andato molto avanti. Il suo nome sembra sempre più assomigliare a quelle vecchie soubrette dell'avanspettacolo che venivano usate dall'impresario sulle locandine per attirare pubblico. E poi, una volta sul palcoscenico, apparivano tormentate dalla cellulite, «segnate» dall'ira dei giorni. Ecco, Connors si è ridotto ad un fenomenale veicolo pubblicitario, un irresistibile richiamo per la platea, tanto che gli organizzatori del Foro Italico, quattro settimane fa, furono disposti a pagargli 180mila dollari sottobanco per averlo ai nastri di partenza. Alla prova della verità, però, una volta sul campo, Connors balbetta ed entra subito in riserva. Un merito gli va, a onor del vero, riconosciuto e gli appartiene di diritto: rende omaggio all'ingombrante cognome che porta e non sgattaiola mai via dalla porta di servizio. Ecco perché, non potendo fare un patto con Faust, la sua personalità mantiene intatta il suo fascino e Jimbo continua a conservare un'immagine assai poco melanconica.

È appunto l'elogio della vecchiaia, di un modo aggressivo e motivato per voler rimanere attaccato a questo mondo del tennis che produce robot in scatole di montaggio. È vero, lui, come un cavallo purosangue, è animale erbivoro e la terra rossa lenta e «manovriera» non rende giustizia al suo gioco veloce e brillante. Così le due sfortunate tappe europee – come ha disinvoltamente ammesso leccandosi di nuovo le ferite – possono rappresentare una valida preparazione in vista del prossimo torneo inglese di Wimbledon.

Il clima parigino fa bene all'orticello italiano. Ieri sono arrivati al secondo turno Francesco Cancellotti e Silvia La Fratta. Restano inoltre in corsa i colleghi Paolo Canè, Omar Camporese e Claudio Pistolesi tra gli uomini, più Laura Golarsa, Raffaella Reggi, Linda Ferrando e Cathy Caversazio tra le donne. Un bel bottino che comunque si è assottigliato per la sconfitta di Laura Lapi opposta all'australiana Provis. Facendo rapidi conti possiamo dire che anche l'aritmetica ci dà ragione: in campo maschile, su sei iscritti al tabellone principale, solo Furlan e Nargiso si sono persi per strada. In quello femminile, su otto ragazze schierate (va esclusa la jellata Garrone che ha dovuto dare forfait per infortunio), ne restano ancora in ballo quattro. Un successo insperato che su uno dei più rinomati palcoscenici del mondo non ci fa arrossire di vergogna come succedeva sempre più spesso negli ultimi tempi. Certo non siamo più una Grande Potenza ma l'Armata Brancaleone è diventata un dignitoso esercito regolare.

Graf-Sabatini passeggiano

Singolare maschile (secondo turno). F. Cancellotti (Ita)-G. Michibata (Can) 6/4, 6/4, 6/0; J. Hlasek (Svi)-A. Gomez (Ecu) 6/4, 6/2, 6/ 2; T. Tulasne (Fra)-H. Skoff (Aut) 3/6, 7/ 5, 6/2, 4/6, 6/4; J. Berger (Usa)-J. Connors (Usa) 4/ 6, 6/3, 7/5, 7/5; A. Mancini (Arg)-M. Jaite (Arg) 7/6 (7/1), 6/4, 6/3; J. Arias (Usa)-A. Jarryd (Sve) 3/6, 6/ 3, 6/3, 4/6, 6/3; G. Ivani Sevic (Yug)-M. Stich (Rfg) 6/2, 6/ 3, 6/2; L. Lavalle (Mes)-M. Tauson (Dan) 6/ 4, 6/1, 6/2; M. Woodforde (Aus)-A. Crickstein (Usa) 1/6, 6/7 (5/7), 6/4, 6/4; B. Becker (Rft)-Winogradsky (Fra) 7/6 (7/4), 7/5, 6/3; S. Edberg (Sve)- N. Pereira (Ven) 6/4, 6/4, 6/2.

Singolare femminile (secondo turno). G. Sabatini (Arg)-A. Dechaume (Fra) 6/ 3, 6/1; A. Kijmuta (Giap)-H. Sukova (Cec) 6/ 1, 7/5; N. Provis (Aus)-L. Lapi (Ita) 6/ 1, 6/1; S. La Fratta (Ita)-F. Reinach (Safr) 6/ 2, 5/7, 6/3; S. Graf (Rfg)-B. Fulco (Arg) 6/0, 6/1.

LO SPORT IN TV

Raiuno. 15.30 Ciclismo, Giro d'Italia, dodicesima tappa: Mantova-Mira.

Raidue. 15 Oggi sport; 18,30 Tg2 Sportsera; 20,15 Tg2 Lo sport.

Raitre. 14,30 Tennis, da Parigi, torneo Roland Garros - Calcio, torneo città di Macerata: Juventus-Manchester under 20 - Atletica leggera: Meeting di Bolzano; 18,45 Tg3 derby; 20,15 Giro sera.

Tmc. 14 Sport News-Sportissimo; 15 Tennis, da Parigi, torneo Roland Garros; 23,45 Stasera sport: Ciclismo, Giro d'Italia, sintesi dodicesima tappa Mantova-Mira - Tennis, torneo Roland Garros - Atene, Campionati Europei di boxe.

Capodistria. 11 Tennis, da Parigi, torneo del Roland Garros; 19,30 Sportime; 20 Juke box; 20,30 Calcio, finale Coppa Libertadores: Nacional Medellin - Olimpia Asuncion; 22,25 Sportime Magazine; 22,40 Mon-gol-fiera; 23,10 Ciclismo, Giro d'Italia, sintesi dodicesima tappa; 23,40 Tennis, Internazionali di Francia.

BREVISSIME

Giro donne. Oggi a Roma nei locali del «Picar» sarà presentato il 2° Giro ciclistico d'Italia femminile, prova di Coppa del Mondo, in programma dal 13 al 22 giugno.

Severeyns. Il 21enne attaccante belga che il Pisa prelevò l'anno scorso dall'Anversa, giocherà l'anno prossimo nel Malines.

Morto Zorzi. L'avvocato ticinese Sergio Zorzi, che negli ultimi 20 anni aveva ricoperto importanti funzioni in seno agli organi direttivi del calcio europeo, è morto a Bellinzona.

Nissa. Valerio Terenzio, il manager dei cantanti Dalla e Morandi, ha rilevato la Nissa, la squadra di calcio di Caltanissetta precipitata in 3 anni dalla C2 alla Promozione e fortemente indebitata.

Scherma. L'italiana Giovanna Trillini si è aggiudicata il torneo «Città di Buenos Aires» di fioretto femminile valido per la Coppa del mondo.

Henderson. Sarà lo statunitense Jerome D. Henderson il nuovo straniero della Standa di Reggio Calabria, formazione che parteciperà al campionato maschile di basket A1.

Amichevoli. A Oslo, la nazionale di calcio norvegese ha travolto (4-1) l'Austria. A Orebro, la Svezia ha battuto 2-0 l'Algeria.

Illecito Gela-Trapani. Tre anni di squalifica per illecito sportivo all'allenatore della Juventus Gela, Carlo Orlandi; 4 punti di penalizzazione al Gela (da scontarsi nel prossimo campionato) per responsabilità oggettiva. Questa la sentenza della Disciplinare di serie C.

Giro dilettanti. È partito ieri il Giro d'Italia dilettanti, 156 corridori in gara per 26 squadre. La prima tappa, Mantova-Mantova di 128 km, è stata vinta in volata da Marinelli davanti a Bruschi e Parolin.

Anti-hooligans. Un piano europeo contro la violenza negli stadi è da ieri all'esame dei ministri dello sport dei 23 Paesi occidentali membri del Consiglio d'Europa riuniti a Reykjavik.